

# GENOVA SPORT

IL PROGETTO ORA È REALTÀ

## Il tiro con l'arco abbatte le barriere disabili e studenti pronti a fare centro

L'ex bocciodromo del Pianacci diventa sala per esercitarsi Besana: «Un servizio anche per il futuro del quartiere»

Michele Corti

La prima freccia è stata scoccata. Al Pianacci, sulle alture di Pra', è risorta una struttura sportiva che ora potrà accogliere atleti di tutte le abilità per praticare il tiro con l'arco e non solo. L'ex bocciodromo è rinato. Sono state abbattute le barriere architettoniche e ora è garantita la fruibilità per il tiro con l'arco ed altre discipline paralimpiche. L'inaugurazione è stata una grande festa con partecipazione di tutto il mondo politico, sportivo e sociale. Intitolata a Bruno Foglino, la struttura sul piano sportivo è stata affidata all'ABG Genova Sezione Arcieri.

«Mesi fa - racconta Carlo Besana, leader del progetto - avevamo presentato alla Fondazione Costa Crociere un progetto ("La periferia fa... centro"), finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti nell'ex bocciodromo coperto ed in grado quindi di garantire a tutti la fruibilità di questa struttura, destinata a diverse attività tra le quali il tiro con l'arco. Grazie a loro e con l'augurio di un contributo deliberato dall'assessorato allo sport del Comune di Genova la sala è stata completata».

Uno spazio ideale per il tiro con l'arco che è la disciplina che al meglio integra atleti di

ogni abilità. Uno sport in cui gli arcieri diversamente abili possono gareggiare con i normodotati anche ad altissimo livello come capitò per Paola Fantato alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996.

«Il tiro con l'arco è ideale per questo tipo di integrazione - conferma Francesco Dominici, istruttore dell'Abg che cura i corsi presso la Sala al Pianacci - abbiamo iniziato i corsi già lo scorso anno e ora abbiamo posto le basi per un futuro intenso. Lo scorso anno il corso era ogni giovedì, quest'anno raddoppieremo facendo lunedì e giovedì. È anche un servizio al quartiere. Al mattino accogliamo gli studenti delle scuole che vengono a provare. Abbiamo fatto accordi con il Liceo Scientifico Lanfranchi di Voltri. Insomma le idee e l'entusiasmo non mancano».

Chi volesse avvicinarsi alla disciplina e provare i corsi nella "nuova" Sala del Pianacci potrà contattare direttamente Dominici al 3474194253. «Gli spazi della Sala "Bruno Foglino" sembrano proprio pensati ad hoc per la pratica di questo sport - prosegue l'istruttore - l'abbattimento delle barriere architettoniche e la dotazione di servizi igienici per disabili apre nuove, importanti possibilità per alcune attività paralimpiche in città».

La cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da un'esibizione di tiro con l'arco, con la partecipazione, tra gli altri, di atleti del basket in carrozzina (BIC Genova). A cimentarsi anche i numerosi ospiti istituzionali presenti.

Presenti anche i figli di Bruno Foglino, Dario e Ivano, e il nipote Alessandro che ha praticato il tiro con l'arco. È toccato a lui scoccare la prima freccia dopo l'inaugurazione e poi ha donato il suo arco al Circolo Pianacci unitamente alla faretta. «Le migliori che gradualmente si stanno portando alla struttura gestita dal Circolo Pianacci - sottolinea Carlo Besana - hanno anche l'obiettivo di garantire un'offerta sempre più completa alle future generazioni del quartiere».

Un nuovo importante tassello nel percorso del Circolo Pianacci che gestisce un'area di 16.000 mq ora del tutto priva di barriere architettoniche. «Vedere ogni giorno allenarsi con arco e frecce ragazzi di diverse abilità è bellissimo - dice Francesco Dominici - gli stimoli sono tantissimi e tutti migliorano grazie all'aiuto dell'altro. È una palestra davvero eccezionale, di sport e di vita». Pianacci sempre meno periferia, sempre più epicentro sportivo e sociale. —

© BY NC ND ALZINI DIRITTI RISERVATI



LA FILOSOFIA

### Sport ideale per favorire l'integrazione

Il tiro con l'arco è considerato uno degli sport ideali per l'integrazione tra atleti normodotati e diversamente abili, che possono gareggiare insieme, come dimostrato all'inaugurazione. Nell'ex bocciodromo sono state abbattute tutte le barriere architettoniche (foto Giorgio Scarfi).